



Assemblea ordinaria del 20 aprile 2022 presso centro sociale Orologio ore 21

Relazione sociale attività FIAB REGGIO EMILIA TUTTINBICI APS

1 - Tabellatura percorsi ciclabili come pubblicato sul sito:

n.3 **Giraxre** tabellatura del percorso che traccia un anello un po' bislacco intorno alla città. Di questo che abbiamo ritenuto di particolare rilievo abbiamo prodotto un documento che abbiamo presentato alla FIAB e a tutte le altre associazioni durante la Conferenza dei Presidenti che si è tenuta a novembre a Sestri Levante. Questo itinerario è stato percorso per la prima volta in tutti i suoi 54 km durante la settimana della Mobilità: per l'occasione alcuni punti critici che avevamo segnalato all'amministrazione comunale sono stati risolti, ma altri ne mancano. Contiamo che possano essere risolti e che ne venga riconosciuto il valore che rappresenta (come già rilevato anche da FIAB) per la città. Di questo percorso abbiamo anche stampato una maglietta....in vendita!

n.5 le Terre dei Gonzaga pubblicato su Pedalart il sito del ministero dei beni culturali della regione Emilia Romagna

n.12 Strada Ducale del Cerreto e Lunigiana Questa proposta è un colpo di pedale più pesante: è un itinerario lungo 190 km con lo scavallamento del passo del Cerreto che non è dei più simpatici per i diversi saliscendi che si incontrano. Ma l'arrivo con vista mare ripaga della fatica.

2 – collaborazioni

Abbiamo contribuito insieme alla figlia Anna Salsi, alla sezione Anpi di Sesso e all'amministrazione comunale all'intitolazione a Zelina Rossi di un tratto della ciclabile n 11 che dal centro arriva sulla rotonda della TAV. Zelina Rossi era una staffetta partigiana che nei suoi spostamenti per la consegna di informazioni e documenti nella lotta di resistenza usava la bicicletta: speriamo possa essere di buon auspicio per la continuazione della ciclabile n.11 che dovrebbe congiungere Bagnolo in Piano percorrendo sempre via Gramsci. Per il completamento di questa ciclabile abbiamo partecipato alla raccolta firme avviata dal gruppo Bagnolo Ciclabile che è fortemente motivato.

Così pure abbiamo offerto la nostra collaborazione al Comitato di San Bartolomeo: anche qui manca una connessione fondamentale tra San Bartolomeo e Codemondo (circa 2 km) per connettere tutta la zona densamente abitata a via Teggi e quindi alla città. Dopo il lavoro approfondito e meticoloso del Comitato sembra che qualcosa si muova e si nutrono buone speranze per la sua realizzazione.

A proposito di 'intitolazioni' che hanno un valore simbolico ma a volte servono: la ciclabile

di via Teggi potrebbe ben essere dedicata alla signora Luzia Klein vittima di omicidio stradale aggravato dalla fuga dell'automobilista, mentre rientrava a casa e il cantiere della ciclabile era fermo da mesi. **(da verificare opportunità**)

3 – attività didattiche

Abbiamo una Convenzione con il Comune per l'espletamento di attività finalizzate alla promozione della mobilità ciclistica urbana rivolta alle scuole primarie: questa attività pare di sottotraccia ma in realtà ha un valore enorme: si entra nelle scuole con alunni e insegnanti dove nulla è scontato: non tutti sanno andare in bici, non tutti hanno la bicicletta. I benefici sono lunghi da elencare: attività motoria, recupero della agilità in bici, recupero della socialità (dati i tempi di lockdown) e scoperta della città: anche questo sembra scontato ma in realtà molti non conoscono tratti di storia e luoghi della città e dell'immediata periferia.

Questo lavoro è di soddisfazione, ma richiede tempo e impegno, soprattutto in autunno e primavera periodi in cui si concentrano le uscite e i laboratori di manutenzione della bici e di primi passi in bici per coloro che non sanno pedalare. Motivo per cui se tra tutti voi c'è qualcuno che può avere qualche mattina a disposizione è benvenuto nel gruppo.

Ormai siamo a scadenza della convenzione, sarebbe utile creare un documento che riassume le attività svolte, corredato di foto e numeri di partecipanti.

4 – nuovo progetto mtb

Parco Nilde Iotti: ne abbiamo già dato ampio spazio sul sito e sulla new letter: il progetto pensato insieme al centro Sociale Orologio per costruire una pista di ciclocross e mtb aperta a tutti (non gestita) dove chiunque può andare a divertirsi su dossi e curve. Dove andranno anche i ragazzini delle scuole con iniziative didattiche.

E' un progetto che sta partendo in queste settimane, intanto è stato piantato il cartello.

5 – monitoraggi

A settembre sempre in occasione della SEM abbiamo monitorato gli ingressi dei ciclisti in città nelle prime ore della mattina (dalle 7,30 alle 11) nei soliti punti di ingresso in centro. I dati non sono aumentati, ma , questa è un'opinione personale, forse sono cambiate le condizioni e il dato non assume un valore significativo: tante attività di servizi e commerciali non sono più in centro, le scuole sono fuori dal centro quindi gli studenti escono e non entrano. Ci ritroviamo a contare le signore che vanno al mercato.

Abbiamo anche contato i ciclisti illuminati nelle buie serate di novembre e il risultato è sempre più sconsolante: il 71% dei ciclisti non ha un'illuminazione adeguata per farsi vedere, e se dovessimo contare quelli che rispettano le indicazioni del cds la percentuale diventerebbe ancora più alta. Il ciclista non è credo consapevole di come e quanto è 'visto' dagli altri quindi minimizza la necessità delle luci. Sarebbero necessari interventi stringenti per informare sul corretto utilizzo. Oltre a questo monitoraggio abbiamo avviato una campagna dedicata al ciclista illuminato distribuendo strisce di materiale rifrangente adesivo da applicare alla bici, molto efficaci nel riflettere la luce.

6 – iniziative per ciclovie nei dintorni

Abbiamo scritto di nuovo alla Regione per la ciclabile del Crostolo la nostra incompiuta ma non abbiamo avuto nessun riscontro.

Abbiamo partecipato in quanto FIAB con il nostro contributo al Contratto Fiume Enza, proponendo anche in questa sede la necessità della creazione di una ciclovia lungo il torrente Enza tra l'altro già deliberato nel 2014 dalla regione e confermata nel 2022 nella

“Rete delle ciclovie regionali” come ciclovia regionale 11: questo corridoio permetterebbe di connettersi in modo naturale con la ciclovia del Po a nord, e con le colline e il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano a sud, ma non da meno è necessario considerare una bretella ciclabile di collegamento con la città di Reggio Emilia, sfruttando ove possibile i tracciati dei canali che già partono dal fiume Enza.

In seguito al convegno organizzato a ottobre dal Cai val d'Enza GEB 'azioni per la valorizzazione della val d'Enza' in cui si è parlato tra le moltissime cose della 'bellezza' che racchiude questo territorio e della necessità di valorizzarlo è stato prodotto un documento (a cura di CP) dettagliato in cui auspichiamo una ciclovia dell'Enza, dove per ciclovia intendiamo un percorso con fondo adeguato per essere percorribile in ogni stagione e da tutti.

Una simile ciclovia esiste lungo tutti i torrenti della regione Emilia Romagna in particolare in Romagna, nella zona ovest si sta completando quella del Secchia sponda reggiana mentre sul corso dell'Enza esiste un bel sentiero e una bella traccia percorribile a piedi e in mtb. A questa va affiancata uno spazio per le bici: intendiamo riferirci al cicloviaggiatore che scende dal nord attraversa l'appennino e scende verso sud e viceversa: un corridoio di grande respiro che collega la pianura con il Tirreno; ma anche alla famiglia e al ciclista quotidiano. Dovremo a breve incontrarci con il Cai val d'enza per definire tappe di lavoro.

7 – c'è una grande novità

Ultimo ma non ultimo in ordine di importanza quest'anno c'è una grande novità di cui abbiamo dato già notizia sul sito e sulla new letter:

All'interno di Tuttinbici si è aggregato (costituito) un gruppo dedicato alla Mountain Bike: da qui il nome per riconoscerlo: TuttinMTB. Nel sito c'è una sezione dedicata.

TuttinMTB si propone di perseguire le finalità della FIAB nell'ambiente escursionistico.

8 – attività con amministrazione comunale

Incontri con l'assessora alla Mobilità e al dirigente mobilità sostenibile: nel corso dell'anno abbiamo avuto due incontri e un ultimo a febbraio in cui abbiamo richiesto informazioni sullo stato dell'approvazione del Biciplan e del Pums e di altri progetti. Il resoconto è pubblicato sul sito. In questa occasione abbiamo anche consegnato un elenco di segnalazioni su punti critici da modificare, migliorare sulle ciclabili esistenti di cui ci daranno risposte. Anche questo documento è pubblicato sul sito.

9 – attività 2022 ecc.

Per l'anno in corso abbiamo già avviato un sostanzioso programma di uscite di varie tipologie che ci vede impegnati su diversi fronti, come collaborazioni con altri enti come Istituto Cervi, Terranostra e Coldiretti, il Consorzio di Bonifica.

Prosegue a pieno ritmo l'attività con le scuole (a maggio Bimbinbici), i laboratori di manutenzione, e i corsi di primi passi in bici per bambini e adulti. Per queste attività si cercano volontari.

Nelle uscite programmate ce ne sono alcune (il primo sabato del mese) dedicate alle ciclabili in città: lo scopo è duplice scoprire dove portano, e in che condizioni si trovano. Di questi dati ne faremo un documento da presentare all'amministrazione comunale.

Nel cassetto abbiamo un altro lavoro corposo da elaborare legato ai dati degli incidenti di

pedoni e ciclisti avvenuti in città.

Tutto ciò per ricordare a tutti che siamo un'associazione di promozione sociale, che vive del contributo per ciascuno quello che può dare, di tutti i soci. Il direttivo esiste per necessità di statuto e di regolamento ma non è un'élite esclusiva, tutti possono partecipare alle riunioni del direttivo e tutti possono farsi 'portatori' di un pezzetto di attività.

A tal proposito riporto di seguito la mozione approvata dall'Assemblea Nazionale di FIAB del 9-10 aprile 2022 che riporto per intero

“FIAB è tutti noi, noi siamo FIAB. FIAB è un'associazione di volontariato, e il volontariato è uno dei nostri valori, non un limite o una condizione imposta. Tutti in FIAB, a cominciare da chi si rende disponibile a ricoprire temporaneamente le cariche dirigenziali locali e nazionali, **svolgono un servizio a titolo di volontariato, sorretti esclusivamente dalla passione e dalla fiducia nella missione della Federazione e dall'ideale adesione ai suoi valori etici.**

Le proposte che vengono dai Soci sono linfa per la vitalità di FIAB, che deve sempre essere aperta al cambiamento per raccogliere nuove sfide e evolversi. Affinché ciò avvenga nel pieno rispetto dello spirito di volontariato che ci contraddistingue, è necessario che chi intende avanzare idee, progetti e visioni o modifiche delle procedure, lo faccia sempre e solo in modo propositivo, quindi, inscindibilmente dalla propria piena disponibilità a lavorare alla realizzazione di quanto propone: FIAB siamo tutti noi, siamo tutti al servizio della stessa nobile causa. Siamo una grande Federazione aperta, democratica e inclusiva, che potrà raggiungere traguardi e risultati altissimi solo se vi sarà un lavoro di concerto tra le tante energie in essa presenti”.

La Presidente
Raffaella Monti